Il convegno, rivolto al mondo dell'educazione e della scuola, propone di rallentare per ritrovare profondità e sviluppare pensiero critico e partecipazione responsabile.
Accanto ai momenti di riflessione, laboratori esperienziali offriranno pratiche per restituire valore educativo al tempo come spazio di cura e intrecciare lentezza, apprendimento e cittadinanza attiva.

Rallentare non è perdere tempo.
Uno sguardo lento non serve a vedere di più, ma
a pensare meglio e a creare le condizioni per scegliere
e costruire cittadinanza.

ISCRIZIONE OBBLIGATORIA tramite il form dedicato sul sito
entro 10 settembre 2026

La partecipazione al convegno richiede un contributo volontario
per sostenere i progetti culturali dell'associazione
(donazione minima di 10 euro)
da versare all'associazione ***C come***
Partecipazione gratuita per i soci dell'associazione ***C come***

informazioni: info@c-come.it
sito: www.c-come.it

associazione culturale

Una lettera generativa per dare forma al futuro
Il nome dell'associazione racchiude dieci parole che iniziano con la lettera ***C*** e che guidano ogni nostro pensiero, ogni nostra azione.
Creativo, Critico, Civico, Caring le quattro dimensioni del pensiero che promuoviamo e coltiviamo

Cultura, Condivisione, Confronto, Comunità i quattro pilastri su cui costruiamo le relazioni

Consapevolezza, Cambiamento il nostro punto di partenza per aprirci al futuro

C come non è solo un nome: è una lettera generativa, il nostro modo di vedere il mondo attraverso una *crescita continua* in un *cammino condiviso*.

Siamo aperti a nuove idee e progetti da condividere.
Se desideri entrare in contatto con noi:

info@c-come.it
www.c-come.it

SETTEMBRE PEDAGOGICO 2026

Nel ritmo del tempo: educare tra velocità e lentezza

venerdì 18 e sabato 19 settembre 2026
Villa Brea
Strada Pecetto 14, Chieri (To)

Rallentare per pensare, pensare per partecipare, partecipare e prendersi cura del "mondo"

Educare a pensare è il filo rosso che attraversa i progetti dell'associazione culturale ***C come***, che mette al centro delle sue attività la persona nella sua unicità e si dedica alla promozione di un pensiero libero, consapevole e trasformativo. *Dare valore al tempo* è parte essenziale di questo impegno. Nella società contemporanea domina la logica dell'immediatezza. *Il tempo non è neutro*. È una costruzione sociale che cambia insieme ai valori e alle priorità di una comunità.
Oggi, tra le finalità più apprezzate, prevale la massimizzazione del rendimento immediato, e questo incide anche sui contesti educativi. In questo senso, *il tempo è la cornice della nostra vita* ed è la sostanza dell'educare.

Il convegno intende offrire uno spazio di riflessione sul *tempo dell'educare*: un tempo che oggi, nei contesti scolastici, è sempre più compresso tra richieste di performance e anticipazione degli apprendimenti. Un invito a rallentare lo sguardo per ritrovare profondità, senso e qualità nelle pratiche educative, proponendo *la lentezza come postura pedagogica* deliberata e controcorrente.
In questa cornice ci si propone di rileggere criticamente la dimensione del tempo, per restituire centralità all'*educare a pensare*. Diventa prioritario sviluppare capacità critiche che aiutino a uscire dalle logiche omologanti e a generare forme autentiche e responsabili di partecipazione. Ciò significa interrogarsi nel quotidiano e riconoscere il *valore del prendersi cura, come responsabilità educativa condivisa*.
Attraverso l'intreccio di esperienze diverse emerge la necessità di abitare pratiche plurali, capaci di sostenere una postura osservativa "lenta". Uno sguardo che non si limita a vedere meglio, ma apre alla possibilità di pensare in modo più critico e di attivare processi trasformativi.
Il convegno si rivolge a tutte le persone che, a diverso titolo, operano in ambito educativo, formativo e culturale.

Venerdì 18 settembre ore 14.00-15.30

Plenaria di apertura
Il tempo dell'educare tra individualismo e comunità

Introduce
Anna Maria Venera, presidente associazione C come
Intervengono
Sergio Tramma, già docente di Pedagogia generale e sociale, Università degli Studi di Milano Bicocca
Alessia Rosa, prima ricercatrice INDIRE

È ancora possibile oggi costruire spazi educativi autenticamente comunitari in una società sempre più individualista?
La plenaria propone una riflessione sul legame tra educazione e contesto sociale, interrogando le trasformazioni culturali e le dinamiche collettive che stanno ridefinendo il rapporto tra individuo e comunità. In questo quadro, si invita a ripensare il ruolo della scuola e dei servizi educativi, non solo come luoghi di trasmissione di saperi, ma come spazi in cui si costruiscono legami, senso e partecipazione.

Quale idea di società orienta oggi l'agire educativo? E quali condizioni rendono possibile un'educazione capace di formare soggetti critici e responsabili?

L'intervento sollecita una lettura del tempo dell'educare come tempo profondamente intrecciato alle dinamiche sociali, aprendo piste di riflessione per abitare in modo più consapevole e condiviso i contesti dell'educazione.

Rallentare per pensare
Laboratori esperienziali per un pensiero creativo, critico e civico
Laboratori esperienziali ore 16.00 - 17.30

A. Lo scorrere del tempo tra le righe delle poesie: parole da toccare, giocare e abitare
Antonella Gastone, insegnante e formatrice
Scoprire il ritmo, il corpo e il colore della poesia, che può trasformarsi in una scultura di carta, in un disegno segreto, in un codice misterioso da decifrare. Un invito a esplorare i molteplici significati delle parole per misurare, espandere o sospendere il tempo. Un'occasione per educarsi alla lentezza e sperimentare come la scelta del termine giusto possa dare ritmo e profondità ai nostri pensieri: una manipolazione che arricchisce e non giudica. Il laboratorio propone la poesia come una materia "pratica", un gioco di costruzioni in cui le parole si trasformano in forme concrete.

B. Il tempo tra le pieghe. L'origami come racconto cooperativo
Maria Giambrone, insegnante e formatrice

L'origami diventa un pretesto per sperimentare come il tempo del "fare", con i tentativi, gli errori e la precisione, possa essere riletto in chiave narrativa, trasformando il fallimento in un colpo di scena e la precisione in cura del dettaglio.
Il laboratorio offre un'occasione concreta per seguire i ritmi diversi della classe, scoprendo una dimensione cooperativa della matematica in cui l'evoluzione della figura rispetta i tempi di apprendimento di ciascuno.

C. Il tempo della bellezza: natura e arte
Anna Maria Venera, pedagogista

Rallentare per contrastare la frammentazione delle biografie personali e sostenere la qualità delle relazioni educative.
La contemplazione della bellezza come modalità di incontro con il mondo che bambine e bambini già praticano e che gli adulti sono chiamati a tutelare e rigenerare.
Un laboratorio all'aperto per riscoprire come i luoghi possono fare la differenza. Natura e arte, un binomio capace di generare *consapevolezza e responsabilità condivisa*.

Sabato 19 settembre ore 9.00-10.30

Laboratori A – B – C (in parallelo)
Ore 11.00 - 12.30 Laboratori A – B – C
I laboratori A, B e C si svolgeranno in parallelo e saranno replicati più volte nel corso del convegno (venerdì pomeriggio e sabato mattina). Questa organizzazione permetterà a ogni partecipante di sperimentare tutti i laboratori.

Sabato 19 settembre ore 12.30

Plenaria di chiusura
***C come* condivisione… un dialogo a più voci**
***C come* connessioni… progettualità e prospettive future**